

COMUNICATO UFFICIALMENTE

L'elenco dei prigionieri che rimpatriano dall'URSS

I 28 militari e i sei civili rientrano in due scaglioni a gennaio e a febbraio

Il Ministero degli Esteri italiano, completati i necessari controlli, ha ieri comunicato l'elenco nominativo dei 34 cittadini italiani che, secondo la comunicazione del governo sovietico, saranno rimpatriati prossimamente.

Ecco i nominativi dei 28 militari italiani:

- Ten. col. Russo Nicola, di Rionero in Vulture; - magg. Massa Alberto, di Napoli; - magg. Zigiotti Giuseppe, di Caserta (Firenze); - cap. Jovino Dante, di Napoli; - cap. Magnani Franco, di Mede (Lombardia); - cap. Mustilli Guido, di Verona; - ten. cap. Alagiani Pietro, dei Padri Gesuiti di Roma; - ten. cap. Brevi Giovanni, di Ronco Biellese (Vercelli); - ten. Joli Giuseppe, di Novara; - ten. CC. Pennisi Salvatore, di S. Alio di Catania; - sottotenente med. Reginato Enrico, di S. Bona di Treviso; - Sergente Di Nuzzo Pasquale, di Vinchiaturo (Campobasso); - 2. capo seg. Ricci Aldo Egidio, di Venezia; - sold. Afrontera Francesco, di Palermo; - sold. Bauhofer Roberto, di Bolzano; - sold. De Cassian Giacomo, di Bolzano; - sold. De Franceschi Rodolfo, di Livorno (Bolzano); - sold. Frank Giuseppe, della provincia di Bolzano; - sold. Hiller Giacomo, di Trento; - sold. Kronbichler Giuseppe, di Risura di Brunico (Bolzano); - sold. Moliner Antonio, di Bolzano; - sold. Neri Filippo, di Linguaglossa (Catania); - sold. Oberkircher Luigi, di Anna di Sopra (Bolzano); - sold. Robatscher Enrico, di Egna; - sold. Scaglioni Ludovico, di Asti; - sold. Sinina Giovanni, di Gais di Brunico (Bolzano); - sold. Tschennet Rodolfo, di Prato allo Stelvio; - sold. Vicari Elmar, di Bolzano.

I nominativi dei sei civili sono i seguenti: Belligamba Adriano, di Fiume; - Kovatch Francesco, De Bastiani Marsilio di Magescher (Svizzera), famiglia residente a Genova; - Guglielmoni Francesco, nato a Riga; - Mioni Dino; - Zavatta Armando, di Sciaffusa (Svizzera) già residente a Bertinoro (Forlì).

Il rimpatrio, via Vienna, è previsto in due scaglioni. Il primo, di 18 persone, arriverà in Italia entro gennaio ed il secondo in febbraio.

Cacciatore ucciso da un colpo di fucile

ENNA, 2. - Un cacciatore, investito da un colpo espulso dal proprio fucile, è morto all'istante. La mortale disgrazia è avvenuta in contrada «Sennara», nel comune di Nicusa. Il fucile Salvatore De Luca, avendo visto un coniglio rifugiarsi dentro una tana, afferrava una pietra per chiuderne l'uscita. Disgraziatamente il passo gli scivolava tra le mani, andando a battere sul fuocle che il De Luca aveva deposto in terra. Dall'arma, sfortunatamente partita un colpo che raggiungeva il cacciatore al basso ventre.

Morto per il freddo un vecchio in una capanna

Il poveretto, rinvenuto nudo, aveva bruciato gli abiti nel tentativo di scaldarsi

GALLARATE, 2. - Completamente nudo è stato trovato in una capanna nelle vicinanze di Crenna, il cadavere del 67enne Luigi Bassetti, un mendicante girovagò orlino di Varese. Si suppone che, per combattere il freddo, il Bassetti, ormai in preda a disperata follia, abbia dato fuoco ad una coperta ed ai suoi stessi abiti; infatti vicino al cadavere sono stati trovati una giacca e un paio di calzoni bruciati. Quasi certamente la morte è avvenuta per assideramento, comunque il magistrato indaga per accertare eventuali altre cause.

Trovato morente sulla strada di Pistoia

PISTOIA, 2. - La sera di Capoluano, verso le 22.30, un gruppo di operai della Societa metalurgica italiana di

A PISA, PORTOFINO E ORVIETO

Inaugurali in Italia nuovi centri televisivi

Pressioni di Pio XII per il controllo clericale sui programmi della televisione

Tre nuovi centri per la diffusione televisiva sono stati inaugurati ieri a Pisa, Portofino e Orvieta, recando così un importante contributo all'inizio dei regolari programmi televisivi in Italia.

Gli impianti inaugurati a Pisa sono situati sul monte Serra, ad una altezza di 920 metri sul livello del mare. Questo centro è destinato a consentire una migliore ricezione televisiva nella zona delle provincie di Livorno, Pisa e Lucca.

Il centro trasmittente di Portofino sorge sul promontorio che chiude il golfo omonimo ad una altezza di 429 metri ed è destinato a concentrare le trasmissioni sulla riviera di Levante e di Ponente.

Il terzo centro, situato nei pressi di Orvieta, sorge sul monte Paglia ad 840 metri di altitudine e trasmetterà, per

la zona umbra, per la provincia di Siena e la parte settentrionale del Lazio. In concomitanza con la inaugurazione dei nuovi centri di trasmissione il Papa ha inviato a tutti i vescovi d'Italia una «esortazione» sul controllo che essi dovrebbero esercitare sulla televisione. Nella sua esortazione, Pio XII pone l'ipotesi degli ambienti cattolici su questa nuova forma di rappresentazione.

«Noi abbiamo tutto il diritto di sperare — egli ha detto — che la televisione servirà un posto preponderante alla importanza che il cattolicesimo occupa nella vita nazionale. A tal fine noi besappiamo come si sia già loevolvemente provveduto nelle diocesi in cui si trovano stazioni trasmittenti, a designare uno o più laici o sacerdoti con l'incarico di interessarsi della formazione dei programmi di carattere religioso».

Ma questa forma di intervento delle organizzazioni cattoliche nella preparazione dei programmi televisivi non è considerata sufficiente dal papa.

«Noi chiediamo che la costituzione di un ufficio centrale competente, sul piano nazionale, che abbia la funzione di imprimere nei punti essenziali un carattere uniforme alle azioni di mettere a profitto di tutte le fruttuose esperienze fatte in questo campo nelle varie parti del mondo».

Il papa dichiara infine di «inorridire al pensiero che mediante la televisione possa introdursi nelle pareti domestiche quell'atmosfera avvenenata di materialismo e di edonismo che troppo sovente si respira nelle sale cinematografiche».

L'esortazione del papa costituisce quindi la conferma più esplicita delle pressioni che gli ambienti vaticani vanno esercitando da tempo per ottenere la clericalizzazione delle trasmissioni televisive, pressione che si è manifestata recentemente nella richiesta di affidare ad un sacerdote, possibilmente scelto fra i membri della Comunità di Gesù, il compito di partecipare alla preparazione dei programmi.

Morto l'affondatore della «Santo Stefano»

SAVONA, 2. - È deceduto ieri a Savona il capitano di lungo corso Giuseppe Anzomeli, medaglia d'oro della prima guerra mondiale. Egli partecipo il 18 giugno, insieme a Luigi Rizzo, all'azione che portò all'affondamento della «Santo Stefano».

VITA DI PARTITO

I compiti del Partito nella conquista dei giovani

Due grandi obiettivi impegnano in queste settimane tutte le organizzazioni della Federazione giovanile comunista: l'azione per rafforzare l'unità delle giovani generazioni nella lotta per i loro diritti e per il rinnovamento del paese e la campagna per raggiungere e superare i 500.000 iscritti alla F.G.C.I. Questi obiettivi rispondono alla situazione nuova che si è creata negli ultimi tempi.

Già le elezioni del 5 giugno, sfidando la leggenda che collega la gioventù orientale con la burocrazia e nazionalistica, hanno mostrato quanto parte dei giovani guardi con fiducia alle forze della pace e del progresso sociale e, in particolare, al Partito comunista.

«Non abbiamo tutto il diritto di sperare — egli ha detto — che la televisione servirà un posto preponderante alla importanza che il cattolicesimo occupa nella vita nazionale. A tal fine noi besappiamo come si sia già loevolvemente provveduto nelle diocesi in cui si trovano stazioni trasmittenti, a designare uno o più laici o sacerdoti con l'incarico di interessarsi della formazione dei programmi di carattere religioso».

«Noi chiediamo che la costituzione di un ufficio centrale competente, sul piano nazionale, che abbia la funzione di imprimere nei punti essenziali un carattere uniforme alle azioni di mettere a profitto di tutte le fruttuose esperienze fatte in questo campo nelle varie parti del mondo».

Il papa dichiara infine di «inorridire al pensiero che mediante la televisione possa introdursi nelle pareti domestiche quell'atmosfera avvenenata di materialismo e di edonismo che troppo sovente si respira nelle sale cinematografiche».

L'esortazione del papa costituisce quindi la conferma più esplicita delle pressioni che gli ambienti vaticani vanno esercitando da tempo per ottenere la clericalizzazione delle trasmissioni televisive, pressione che si è manifestata recentemente nella richiesta di affidare ad un sacerdote, possibilmente scelto fra i membri della Comunità di Gesù, il compito di partecipare alla preparazione dei programmi.

Morto l'affondatore della «Santo Stefano»

SAVONA, 2. - È deceduto ieri a Savona il capitano di lungo corso Giuseppe Anzomeli, medaglia d'oro della prima guerra mondiale. Egli partecipo il 18 giugno, insieme a Luigi Rizzo, all'azione che portò all'affondamento della «Santo Stefano».

Morto l'affondatore della «Santo Stefano»

SAVONA, 2. - È deceduto ieri a Savona il capitano di lungo corso Giuseppe Anzomeli, medaglia d'oro della prima guerra mondiale. Egli partecipo il 18 giugno, insieme a Luigi Rizzo, all'azione che portò all'affondamento della «Santo Stefano».

Morto l'affondatore della «Santo Stefano»

SAVONA, 2. - È deceduto ieri a Savona il capitano di lungo corso Giuseppe Anzomeli, medaglia d'oro della prima guerra mondiale. Egli partecipo il 18 giugno, insieme a Luigi Rizzo, all'azione che portò all'affondamento della «Santo Stefano».

Morto l'affondatore della «Santo Stefano»

campagna per i 500.000 iscritti alla F.G.C.I. I giovani comunisti devono essere i primi nella difesa dei diritti di lavoro, di studio, di svago delle giovani generazioni. Il loro impegno è quello di favorire l'unione dei giovani della F.G.C.I. Quel che occorre è che le sezioni e le cellule organizzino riunioni di genitori per consentire a favore l'azione dei loro figli alla F.G.C.I. Quel che occorre è che le cellule femminili dedichino una parte del loro lavoro al reclutamento delle ragazze nell'organizzazione giovanile comunista. Quel che occorre è estendere dappertutto l'azione della F.G.C.I. in favore delle donne, in modo che esse abbiano delle sedi e della attuazione (biblioteche, giochi, ballate, sfilate, sport, ecc.) che le mettano in grado di condurre con sempre maggiore successo la loro azione per sottrarre i giovani alla corruzione borghese e fascista.

«Non abbiamo tutto il diritto di sperare — egli ha detto — che la televisione servirà un posto preponderante alla importanza che il cattolicesimo occupa nella vita nazionale. A tal fine noi besappiamo come si sia già loevolvemente provveduto nelle diocesi in cui si trovano stazioni trasmittenti, a designare uno o più laici o sacerdoti con l'incarico di interessarsi della formazione dei programmi di carattere religioso».

«Noi chiediamo che la costituzione di un ufficio centrale competente, sul piano nazionale, che abbia la funzione di imprimere nei punti essenziali un carattere uniforme alle azioni di mettere a profitto di tutte le fruttuose esperienze fatte in questo campo nelle varie parti del mondo».

Il papa dichiara infine di «inorridire al pensiero che mediante la televisione possa introdursi nelle pareti domestiche quell'atmosfera avvenenata di materialismo e di edonismo che troppo sovente si respira nelle sale cinematografiche».

L'esortazione del papa costituisce quindi la conferma più esplicita delle pressioni che gli ambienti vaticani vanno esercitando da tempo per ottenere la clericalizzazione delle trasmissioni televisive, pressione che si è manifestata recentemente nella richiesta di affidare ad un sacerdote, possibilmente scelto fra i membri della Comunità di Gesù, il compito di partecipare alla preparazione dei programmi.

Morto l'affondatore della «Santo Stefano»

SAVONA, 2. - È deceduto ieri a Savona il capitano di lungo corso Giuseppe Anzomeli, medaglia d'oro della prima guerra mondiale. Egli partecipo il 18 giugno, insieme a Luigi Rizzo, all'azione che portò all'affondamento della «Santo Stefano».

Morto l'affondatore della «Santo Stefano»

SAVONA, 2. - È deceduto ieri a Savona il capitano di lungo corso Giuseppe Anzomeli, medaglia d'oro della prima guerra mondiale. Egli partecipo il 18 giugno, insieme a Luigi Rizzo, all'azione che portò all'affondamento della «Santo Stefano».

Morto l'affondatore della «Santo Stefano»

SAVONA, 2. - È deceduto ieri a Savona il capitano di lungo corso Giuseppe Anzomeli, medaglia d'oro della prima guerra mondiale. Egli partecipo il 18 giugno, insieme a Luigi Rizzo, all'azione che portò all'affondamento della «Santo Stefano».

Morto l'affondatore della «Santo Stefano»

SAVONA, 2. - È deceduto ieri a Savona il capitano di lungo corso Giuseppe Anzomeli, medaglia d'oro della prima guerra mondiale. Egli partecipo il 18 giugno, insieme a Luigi Rizzo, all'azione che portò all'affondamento della «Santo Stefano».

Morto l'affondatore della «Santo Stefano»

mento di comizi, di conferenze, di conversazioni dedicate alla propaganda socialista fra la gioventù. Quel che occorre è che le sezioni e le cellule organizzino riunioni di genitori per consentire a favore l'azione dei loro figli alla F.G.C.I. Quel che occorre è che le cellule femminili dedichino una parte del loro lavoro al reclutamento delle ragazze nell'organizzazione giovanile comunista. Quel che occorre è estendere dappertutto l'azione della F.G.C.I. in favore delle donne, in modo che esse abbiano delle sedi e della attuazione (biblioteche, giochi, ballate, sfilate, sport, ecc.) che le mettano in grado di condurre con sempre maggiore successo la loro azione per sottrarre i giovani alla corruzione borghese e fascista.

«Non abbiamo tutto il diritto di sperare — egli ha detto — che la televisione servirà un posto preponderante alla importanza che il cattolicesimo occupa nella vita nazionale. A tal fine noi besappiamo come si sia già loevolvemente provveduto nelle diocesi in cui si trovano stazioni trasmittenti, a designare uno o più laici o sacerdoti con l'incarico di interessarsi della formazione dei programmi di carattere religioso».

«Noi chiediamo che la costituzione di un ufficio centrale competente, sul piano nazionale, che abbia la funzione di imprimere nei punti essenziali un carattere uniforme alle azioni di mettere a profitto di tutte le fruttuose esperienze fatte in questo campo nelle varie parti del mondo».

Il papa dichiara infine di «inorridire al pensiero che mediante la televisione possa introdursi nelle pareti domestiche quell'atmosfera avvenenata di materialismo e di edonismo che troppo sovente si respira nelle sale cinematografiche».

L'esortazione del papa costituisce quindi la conferma più esplicita delle pressioni che gli ambienti vaticani vanno esercitando da tempo per ottenere la clericalizzazione delle trasmissioni televisive, pressione che si è manifestata recentemente nella richiesta di affidare ad un sacerdote, possibilmente scelto fra i membri della Comunità di Gesù, il compito di partecipare alla preparazione dei programmi.

Morto l'affondatore della «Santo Stefano»

SAVONA, 2. - È deceduto ieri a Savona il capitano di lungo corso Giuseppe Anzomeli, medaglia d'oro della prima guerra mondiale. Egli partecipo il 18 giugno, insieme a Luigi Rizzo, all'azione che portò all'affondamento della «Santo Stefano».

Morto l'affondatore della «Santo Stefano»

SAVONA, 2. - È deceduto ieri a Savona il capitano di lungo corso Giuseppe Anzomeli, medaglia d'oro della prima guerra mondiale. Egli partecipo il 18 giugno, insieme a Luigi Rizzo, all'azione che portò all'affondamento della «Santo Stefano».

Morto l'affondatore della «Santo Stefano»

SAVONA, 2. - È deceduto ieri a Savona il capitano di lungo corso Giuseppe Anzomeli, medaglia d'oro della prima guerra mondiale. Egli partecipo il 18 giugno, insieme a Luigi Rizzo, all'azione che portò all'affondamento della «Santo Stefano».

Morto l'affondatore della «Santo Stefano»

SAVONA, 2. - È deceduto ieri a Savona il capitano di lungo corso Giuseppe Anzomeli, medaglia d'oro della prima guerra mondiale. Egli partecipo il 18 giugno, insieme a Luigi Rizzo, all'azione che portò all'affondamento della «Santo Stefano».

Morto l'affondatore della «Santo Stefano»

per i problemi dell'assistenza, dell'infanzia e della castità. La partecipazione e il contributo attivo delle comuniste a queste riunioni è a tutta l'attenzione in direzione delle assegnazioni. A Roma il convegno nazionale della F.G.C.I. avrà una paragrafo dedicato alla lotta per l'emancipazione delle ragazze comuniste e il loro contributo alla preparazione del lavoro. La partecipazione e il contributo attivo delle comuniste a queste riunioni è a tutta l'attenzione in direzione delle assegnazioni. A Roma il convegno nazionale della F.G.C.I. avrà una paragrafo dedicato alla lotta per l'emancipazione delle ragazze comuniste e il loro contributo alla preparazione del lavoro.

«Non abbiamo tutto il diritto di sperare — egli ha detto — che la televisione servirà un posto preponderante alla importanza che il cattolicesimo occupa nella vita nazionale. A tal fine noi besappiamo come si sia già loevolvemente provveduto nelle diocesi in cui si trovano stazioni trasmittenti, a designare uno o più laici o sacerdoti con l'incarico di interessarsi della formazione dei programmi di carattere religioso».

«Noi chiediamo che la costituzione di un ufficio centrale competente, sul piano nazionale, che abbia la funzione di imprimere nei punti essenziali un carattere uniforme alle azioni di mettere a profitto di tutte le fruttuose esperienze fatte in questo campo nelle varie parti del mondo».

Il papa dichiara infine di «inorridire al pensiero che mediante la televisione possa introdursi nelle pareti domestiche quell'atmosfera avvenenata di materialismo e di edonismo che troppo sovente si respira nelle sale cinematografiche».

L'esortazione del papa costituisce quindi la conferma più esplicita delle pressioni che gli ambienti vaticani vanno esercitando da tempo per ottenere la clericalizzazione delle trasmissioni televisive, pressione che si è manifestata recentemente nella richiesta di affidare ad un sacerdote, possibilmente scelto fra i membri della Comunità di Gesù, il compito di partecipare alla preparazione dei programmi.

Morto l'affondatore della «Santo Stefano»

SAVONA, 2. - È deceduto ieri a Savona il capitano di lungo corso Giuseppe Anzomeli, medaglia d'oro della prima guerra mondiale. Egli partecipo il 18 giugno, insieme a Luigi Rizzo, all'azione che portò all'affondamento della «Santo Stefano».

Morto l'affondatore della «Santo Stefano»

SAVONA, 2. - È deceduto ieri a Savona il capitano di lungo corso Giuseppe Anzomeli, medaglia d'oro della prima guerra mondiale. Egli partecipo il 18 giugno, insieme a Luigi Rizzo, all'azione che portò all'affondamento della «Santo Stefano».

Morto l'affondatore della «Santo Stefano»

SAVONA, 2. - È deceduto ieri a Savona il capitano di lungo corso Giuseppe Anzomeli, medaglia d'oro della prima guerra mondiale. Egli partecipo il 18 giugno, insieme a Luigi Rizzo, all'azione che portò all'affondamento della «Santo Stefano».

Morto l'affondatore della «Santo Stefano»

SAVONA, 2. - È deceduto ieri a Savona il capitano di lungo corso Giuseppe Anzomeli, medaglia d'oro della prima guerra mondiale. Egli partecipo il 18 giugno, insieme a Luigi Rizzo, all'azione che portò all'affondamento della «Santo Stefano».

Morto l'affondatore della «Santo Stefano»

L'ATTIVITA' DEL PARTITO

La campagna del tesseramento e reclutamento

Le Federazioni toscane sono sempre in testa alla classifica del tesseramento (stando almeno alle notizie fin qui pervenute): Firenze al 96.8%, Siena al 94.4%, Livorno all'88%.

Le migliaia di assemblee che si sono svolte per discutere sui risultati del Comitato centrale hanno fornito l'occasione per un intensificarsi della campagna del tesseramento onde portarla a termine entro le date fissate.

21 gennaio si avvicina ed esso rappresenta per molte Federazioni la giornata conclusiva che deve vedere almeno il raggiungimento del numero di iscritti del corrente anno.

Nel frattempo si sviluppa l'attività di reclutamento. Ad Arezzo, dove in una sola domenica sono state convocate 61 assemblee generali comunali, sono stati diffusi 50.000 volantini tra i nostri elettori invitandoli a iscriversi al partito. Numerose organizzazioni hanno anche avvertito la necessità di non perdere il contatto con i compagni emigranti: temporaneamente, la sezione di Perugia (Pesaro) ha a questo proposito inviato 72 lettere ed ha già ricevuto 22 risposte con la richiesta della

Le comuniste nella lotta per la riforma agraria

Nei comunisti di riforma fondatori, stimolati e organizzati dalle donne comuniste hanno avuto luogo riunioni di donne assegnatarie che, nel Delta Padano, sono confluite nell'incontro delle donne assegnatarie di Mezzola in provincia di Ferrara il 15 novembre scorso. In questo incontro è stata approvata una Carta rivendicativa delle donne assegnatarie, che rappresenterà per i prossimi mesi la piattaforma unitaria di azione

in favore della riforma agraria. Le Federazioni toscane sono sempre in testa alla classifica del tesseramento (stando almeno alle notizie fin qui pervenute): Firenze al 96.8%, Siena al 94.4%, Livorno all'88%.

Le migliaia di assemblee che si sono svolte per discutere sui risultati del Comitato centrale hanno fornito l'occasione per un intensificarsi della campagna del tesseramento onde portarla a termine entro le date fissate.

21 gennaio si avvicina ed esso rappresenta per molte Federazioni la giornata conclusiva che deve vedere almeno il raggiungimento del numero di iscritti del corrente anno.

Nel frattempo si sviluppa l'attività di reclutamento. Ad Arezzo, dove in una sola domenica sono state convocate 61 assemblee generali comunali, sono stati diffusi 50.000 volantini tra i nostri elettori invitandoli a iscriversi al partito. Numerose organizzazioni hanno anche avvertito la necessità di non perdere il contatto con i compagni emigranti: temporaneamente, la sezione di Perugia (Pesaro) ha a questo proposito inviato 72 lettere ed ha già ricevuto 22 risposte con la richiesta della

per i problemi femminili. Le conferenze che si sono svolte in provincia di Ravenna nei giorni 22 e 23 dicembre sui temi: «I comunisti e la famiglia» hanno suscitato notevole interesse tra la popolazione, dimostrando come sia necessario intensificare la propaganda elementare sulla nostra concezione della famiglia e sulla vita della famiglia nell'URSS.

A Casola Valente, comune di montagna, erano presenti circa 320 persone, mentre altre 320 persone di ogni tendenza politica hanno partecipato alla conferenza di Solarolo.

Per i 500 mila iscritti alla F.G.C.I.

Si sono svolti convegni provinciali a Genova, Rimini, Reggio Emilia, Mantova, Massa Carrara e Ferrara in preparazione del Convegno nazionale delle

domenica 3 gennaio

# la televisione

il suo servizio

## inizia in Italia regolare

Torino - Eremo  
Milano - Torre del Parco  
Monte Penice  
Portofino  
Monte Serra  
Monte Peglia  
Roma - Monte Mario

si inaugurano i trasmettitori di

e i centri di produzione programmi di

Torino  
Milano  
Roma

entro gennaio entrerà in servizio il trasmettitore di Firenze e subito dopo quello di Monte Venda

ogni settimana sul vostro schermo oltre 32 ore di trasmissione

con la televisione ogni giorno un viaggio intorno al mondo della scienza dell'attualità

erberto carboni

la televisione integra e completa il miracolo della radio

rai / radiotelevisione italiana

il radiocorriere vi segnala i programmi TV e le ore di trasmissione

